

Cinquant'anni fa 'nascevano' i geologi italiani

Nel 1963 lo Stato italiano riconosceva ufficialmente la professione. Primo presidente dell'Ordine nazionale fu Ardito Desio

di OLIMPIA OGLIARI



21 marzo 2013 - Per tutti gli italiani il nome di **Ardito Desio** o (Palmanova, 18 aprile 1897 – Roma, 12 dicembre 2001) è legato soprattutto alla gloriosa storia alpinistica della nostra nazione, ed alla conquista del **K2** in particolare, ma per i geologi continua a incarnare **l'evoluzione delle scienze della Terra** da una visione prettamente naturalistica a una più applicativa”.

A 50 anni dal riconoscimento in Italia della figura del geologo, e a 59 dalla grande impresa del **K2**, **Gian Vito Graziano**, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha ricordato la storica figura del primo presidente del Cng, in carica dal 1969 al 1979.

“Non dimentichiamo che, tra le sue tantissime attività, Ardito Desio fu presidente della **Società geologica Italiana nel 1941** – ha proseguito Graziano -, vicepresidente della **Société géologique de France** nel 1956, presidente del **Comitato geologico italiano** dal 1963 al 1973, del **Comitato glaciologico italiano** dal 1967 al 1975 e poi presidente onorario, presidente dell'**Associazione nazionale dei geologi italiani** dal 1955 al 1970, poi onorario.

“Tra i tanti incarichi prestigiosi – prosegue Graziano - mi piace ricordare che Desio partecipò tra il 1966 e il 1970 ai lavori della Commissione interministeriale italiana per la sistemazione idraulica e la difesa del suolo, nota come **Commissione De Marchi**, da cui in Italia nacque la prima **legge organica di difesa del suolo**, assolutamente innovativa ma alla quale abbiamo poi purtroppo rinunciato”.

Come presidente della III Sottocommissione incaricata dello studio dei fenomeni idrogeologici connessi con la difesa del suolo, Desio propose anche un **programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico**.